



COMUNE DI CAIVANO
CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI
sede: Via Don Minzoni - pec: protocollo.caivano@asmepec.it - 081.8323111

Prot. n.

Caivano, li

Al Presidente della Regione Campania
On. Vincenzo De Luca
capo.gab@pec.regione.campania.it

All'Assessore all'Urbanistica della Regione Campania
assessore.discepolo@regione.campania.it
ass.governodelterritorio@pec.regione.campania.it

All'Assessore alla Pubblica Istruzione della Regione Campania
assessore.fortini@pec.regione.campania.it
segr.fortini@regione.campania.it

A S.E. Il Prefetto di Napoli
protocollo.prefna@pec.interno.it

Oggetto: Alloggi Parco Verde di Caivano.-

Onorevole Presidente De Luca, Onorevoli Assessori, S.E. Prefetto,
da appena due mesi sono stato eletto Sindaco di questa cittadina della "periferia" della Città metropolitana di Napoli, all'interno della quale c'è una ulteriore "periferia", il famoso "Parco Verde", di cui si interessano i media nazionali solo ed esclusivamente per fare scoop giornalistici e per disegnare sempre lo stesso stereotipo, quello di dire che è la maggiore piazza di spaccio d'Italia.

Sappiamo perfettamente che è così, sono accadute in quel Parco cose terribili al cui solo pensiero tutti rabbriviamo, ma possiamo e dobbiamo dire due cose:

- 1) La maggior parte delle persone che ci vivono sono persone perbene che, pur vivendo una storia di difficoltà iniziata quella terribile notte del 23 novembre 1980, vivono una vita retta e dignitosa fatta del proprio lavoro;
- 2) Nessuno propone soluzioni per poter dare dignità ad un luogo e a tante famiglie che, per ciò stesso, sono penalizzate due volte.

Che fare?

Intanto dobbiamo partire dal dire che non è più possibile pensare ad una edilizia residenziale sociale che concentra in un agglomerato del genere tante persone. L'Edilizia residenziale sociale deve essere distribuita all'interno del tessuto urbano, in modo da non creare ghetti per chi ci abita e per chi non ci abita, favorendo una maggiore integrazione tra strati sociali differenti.

Quegli alloggi sono stati costruiti malissimo e determinano uno sperpero di risorse economiche, energetiche, idriche che nessun Comune potrà mai affrontare, meno che meno gestire. Soprattutto non danno il senso di un civile abitare.

U
COMUNE DI CAIVANO
PROTOCOLLO
Protocollo N. 0032333/2020 del 30/11/2020



COMUNE DI CAIVANO

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

sede: Via Don Minzoni - pec: protocollo.caivano@asmepec.it - 081.8323111

Andrebbero abbattuti e ricostruiti come è accaduto con le Vele a Scampia con l'accordo di programma tra il Comune di Napoli e la Regione Campania del 2006. Andrebbe abbattuta simbolicamente la palazzina Iacp dove sono stati uccisi barbaramente due bambini vittime di pedofilia.

Lì, nel Parco Verde ma un po' in diversi quartieri di Caivano, c'è bisogno di più Stato, ovviamente quello repressivo fatto da tutti gli organismi di controllo, Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza, Esercito, cosa che sotto l'impulso del Prefetto sta avvenendo. Ma serve anche rafforzare l'offerta formativa delle scuole (anche oltre l'orario scolastico), serve anche un esercito di assistenti sociali, sociologi, psicologi, maestri di strada e di chiunque possa sottrarre i ragazzi dalla "scuola" della strada.

Ovviamente il Comune, questo Comune sciolto per infiltrazioni camorristiche e in dissesto finanziario, non vuole sottrarsi ai propri compiti istituzionali e obblighi di legge.

Ma si può essere efficaci ed efficienti con 14 vigili che diventeranno a breve 12 per controllare 27 Kmq? Si può essere propositivi con un Ufficio tecnico ridotto all'osso? Con una ragioneria con due dipendenti? Con una struttura organizzativa che grava fortemente sui lavoratori socialmente utili? Senza un turn over che, negli anni, abbia effettuate quelle sostituzioni fondamentali per il funzionamento di un Comune? Purtroppo non è stata fatta nemmeno l'adesione al progetto Ripam della Regione.

L'Amministrazione che guido non è ad uso lamentarsi e si darà molto da fare per superare tutte le difficoltà possibili e immaginabili ed imprimere finalmente una svolta ad un territorio che soffre da troppo tempo. Ma, nelle more di avere la possibilità di fare le nuove indispensabili assunzioni, è possibile che la Regione Campania possa aiutarci in alcune scelte di quelle sopra richiamate e soprattutto distaccando presso il Comune qualche risorsa umana che ci faccia uscire dal tunnel, in particolare nel settore tecnico, nel settore contabile, in quello di espletamento di gare ad evidenza pubblica, in quello della vigilanza e in una serie di esperti in materia di finanziamenti europei?

Nel restare a disposizione per eventuali incontri operativi, si inviano distinti saluti

IL SINDACO
Vincenzo Falco